

**Norme per l'accesso
alla
Banca Dati Attestati di Rischio
(SITA –ATRC)**

Allegato n. 2 al Provvedimento IVASS concernente le modalità tecniche di trasmissione dei dati e di accesso alla banca dati attestati di rischio di cui al Regolamento IVASS n. 9 del 19 maggio 2015 recante la disciplina della banca dati attestati di rischio e dell'attestazione sullo stato del rischio di cui all'art. 134 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209

Sommario

| | |
|---|---|
| 1. Banca Dati Attestati di Rischio (SITA – ATRC): | 3 |
| 2. Enti e imprese che possono consultare | 3 |
| 3. Modalità di accesso | 3 |
| 4. Accesso tramite servizio web da parte delle Imprese..... | 4 |
| 5. Accesso tramite protocollo IBD da parte delle Imprese..... | 5 |
| 6. Accesso tramite servizio web da parte di IVASS..... | 6 |
| 7. Tracciatura delle attività effettuate | 7 |

1. Banca Dati Attestati di Rischio (SITA – ATRC):

La Banca Dati Attestati di Rischio (SITA-ATRC) contiene informazioni storiche relative all'attestazione dello stato del rischio dei veicoli assicurati ed immatricolati in Italia, identificati tramite il numero di targa, o tramite il telaio per i veicoli sprovvisti di targa. L'archivio memorizza la "storia assicurativa" di ciascun veicolo (sinistrosità pregressa, classe di merito di conversione universale - CU - maturata in caso di formula tariffaria bonus/malus o altre assimilate, ecc.). A partire dagli attestati con scadenza 2015 contiene il nuovo modello di attestazione sullo stato del rischio, recante, tra l'altro, la specifica suddivisione dei sinistri per tipologia di danno.

2. Enti e imprese che possono consultare

La Banca Dati Attestati di Rischio (SITA-ATRC) è accessibile alle imprese che esercitano in Italia l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli, indicate di seguito come "imprese r.c. auto", oltre che dall'IVASS quale Autorità di vigilanza del settore.

3. Modalità di accesso

L'accesso da parte delle imprese avviene mediante web, tramite l'utilizzo del servizio SIC (Sistema Informativo integrato Controlli auto), oppure mediante l'apposito protocollo di comunicazione IBD (Interrogazione Banche Dati) predisposto dai Servizi Informatici ANIA.

Entrambe le modalità permettono di effettuare verifiche e acquisizioni di informazioni, presenti nella banca dati, tramite l'indicazione della sola targa del veicolo.

L'interrogazione effettuata utilizzando la specifica funzione web predisposta consente di consultare una singola posizione per volta, mentre l'interrogazione tramite il protocollo IBD (utile all'accesso integrato con i processi d'impresa) può essere effettuata anche in modalità massiva off-line (batch).

I dettagli tecnici ed operativi delle modalità di accesso sono descritti nei rispettivi Manuali predisposti dai Servizi Informatici ANIA, le cui versioni aggiornate sono disponibili nel portale "Extranet" dell'Associazione, alla sezione "Manualistica Software".

L'accesso da parte di IVASS avviene mediante web, tramite l'utilizzo del servizio SCA (Servizio Controllo Attestati di rischio) predisposto dai Servizi Informatici ANIA.

4. Accesso tramite servizio web da parte delle Imprese

Attraverso il servizio web (<https://www.sic.ania.it>) è possibile ottenere le informazioni presenti nella Banca dati.

Il servizio prevede l'utilizzo del protocollo "https" (protocollo di crittografia asimmetrica).

Per poter utilizzare il servizio SIC, le imprese esercenti l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile da circolazione dei veicoli a motore devono inviare una richiesta scritta alla Segreteria Tecnica dei S.I. ANIA la quale, dopo aver effettuato le necessarie verifiche in merito alla richiesta, provvede ad autorizzare l'accesso al servizio.

Per accedere al servizio, dopo aver digitato l'indirizzo web sopra indicato, è necessario autenticarsi digitando il codice di utenza fornito dai Servizi Informatici ANIA, la relativa password ed il codice impresa per la quale si sta operando.

La procedura per la concessione delle credenziali per accedere al servizio prevede la definizione di un Amministratore SIC d'impresa per ogni struttura a cui è stato riconosciuto il diritto di accesso.

ANIA identifica l'Amministratore SIC d'impresa registrando i suoi riferimenti, quindi gli assegna un'utenza e una password iniziale che dovrà essere modificata al primo accesso al servizio.

Per la medesima struttura, ANIA genera in seguito, su specifica richiesta dell'Amministratore SIC d'impresa, una serie di utenze corredate di nome, cognome, indirizzo e-mail, eventuale recapito telefonico e "profilo" di abilitazione iniziale, le cui credenziali sono poi notificate agli indirizzi e-mail relativi; al primo accesso il sistema obbliga ad effettuare il cambio della password.

Le utenze "nominative" generate da ANIA permettono quindi all'Amministratore SIC d'impresa di autorizzare, all'accesso alla banca dati, il personale interno, gli intermediari ed eventuali società di servizi che operano per conto dell'impresa r.c. auto stessa (qualificati come "utenti").

La responsabilità e il controllo dell'uso delle utenze assegnate è dell'Amministratore SIC d'impresa e quindi dell'impresa a cui fa capo.

Nel caso in cui delle utenze assegnate ad un'impresa r.c. auto, per motivi diversi, non dovessero essere più utilizzate, è necessario segnalarle tempestivamente alla Segreteria Tecnica dei Servizi Informatici dell'ANIA che provvederà alla sospensione delle stesse.

L'Amministratore SIC d'impresa ha poi la facoltà, attraverso uno specifico servizio web di User Management, di modificare il "profilo" di ogni utente della propria impresa aggiungendo o togliendo funzioni previste per ogni impresa.

L'Amministratore SIC d'impresa ha inoltre l'obbligo di confermare ogni 90 giorni che ogni utente abbia ancora titolo per accedere al servizio. Trenta giorni prima della scadenza del termine, ANIA genera una mail che invita l'Amministratore SIC d'impresa a collegarsi ad un servizio web di User Management nel quale trova l'elenco delle utenze con poteri in scadenza, per confermarne o meno la validità.

Dieci giorni prima della scadenza del termine, se l'Amministratore SIC d'impresa non ha ancora confermato la proroga dell'abilitazione di un determinato utente, comparirà a quest'ultimo, all'atto dell'autenticazione al servizio SIC, un avviso che il suo profilo è in scadenza, in attesa che l'Amministratore SIC d'impresa ne confermi la proroga per altri 90 giorni.

5. Accesso tramite protocollo IBD da parte delle Imprese

Utilizzando il protocollo IBD (Interrogazione Banche Dati) è possibile interrogare in modalità on-line (richieste singole) e in modalità batch (richieste massive).

La comunicazione avviene su linee punto-a-punto dedicate che utilizzano, come livello minimo di sicurezza, reti di tipo VPN (Virtual Private Network).

Al fine di garantire che solo gli utenti abilitati vi possano accedere, le reti VPN si avvalgono di collegamenti che prevedono l'utilizzo di sistemi di autenticazione; inoltre al fine di garantire la sicurezza che i dati trasmessi via Internet non vengano intercettati o utilizzati da altri soggetti non autorizzati, esse utilizzano sistemi di crittografia.

In aggiunta alle procedure di sicurezza informatica adottate da ANIA, è prevista un'utenza denominata B2B che, corredata dalla rispettiva password, garantisce la certezza dell'interlocutore. L'utenza B2B viene associata ad una persona fisica dell'impresa.

E' possibile che un'impresa r.c. auto abbia demandato la gestione dei suoi sistemi informatici a società di servizi esterne o, più in generale, abbia esternalizzato una parte dei processi aziendali in conformità con la specifica disciplina vigente; in questo caso alla società terza (outsourcer) sarà consentito di operare in nome e per conto dell'impresa per la quale presta servizio, previa comunicazione scritta da parte del rappresentante dell'impresa stessa ai Servizi Informatici dell'ANIA in cui si attesta l'attività svolta dalla società terza (outsourcer) e i servizi per la quale deve essere abilitata. Se dovesse cessare il rapporto di collaborazione tra l'impresa r.c. auto e la società di servizi precedentemente autorizzata (outsourcer), l'impresa dovrà tempestivamente informare i Servizi Informatici di ANIA in modo da disattivare i collegamenti e le abilitazioni attive.

- **IBD on-line**

Questo sistema permette di interrogare in modalità on-line la banca dati e, quindi, integrare le informazioni ottenute nei processi informatici aziendali.

L'attivazione delle funzioni viene determinata da una richiesta di interrogazione, in cui sono valorizzati una serie di parametri specifici, effettuata da un sistema informatico esterno (impresa r.c. auto) al sistema informatico di ANIA; quest'ultimo, dopo aver individuato la provenienza della richiesta, attiva una funzione di lettura sulla base dati, restituendo quindi le informazioni al sistema esterno.

- **IBD batch**

Le imprese r.c. auto inviano file con una specifica struttura, che costituisce la richiesta di elaborazione, contenenti ciascuno una serie di informazioni tra le quali, i parametri che specificano come effettuare le interrogazioni.

Il singolo file inviato dall'impresa viene elaborato off-line e dall'elaborazione viene creato un nuovo flusso contenente le informazioni riferite alle targhe contenute nel file oggetto della richiesta.

Il flusso viene, quindi, spedito alla richiedente utilizzando lo stesso canale privato utilizzato per la trasmissione della richiesta di elaborazione.

6. Accesso tramite servizio web da parte di IVASS

Attraverso il servizio web (<https://www.sca.ania.it>) è possibile ottenere via web le informazioni presenti nella Banca Dati Attestati di Rischio (SITA-ATRC).

Il servizio prevede l'utilizzo del protocollo "https" (protocollo di crittografia asimmetrica).

Per accedere al servizio, dopo aver digitato l'indirizzo web sopra indicato, è necessario autenticarsi digitando il codice di utenza fornito dai Servizi Informatici ANIA, la relativa password ed il codice ente previsto per IVASS.

ANIA genera, su specifica richiesta del referente di IVASS, di cui ha registrato i riferimenti, una serie di utenze corredate di nome, cognome, indirizzo e-mail, eventuale recapito telefonico e "profilo" di autorizzazione iniziale, le cui credenziali sono poi notificate agli indirizzi e-mail relativi; al primo accesso il sistema obbliga ad effettuare il cambio della password.

Nel caso in cui una o più delle utenze assegnate, per qualunque motivo, non dovessero essere più utilizzate, è necessario segnalarle tempestivamente alla

Segreteria Tecnica dei Servizi Informatici dell'ANIA che provvederà alla sospensione delle stesse.

Il servizio consente, inoltre, l'accesso integrato con i processi informatici IVASS.

7. Tracciatura delle attività effettuate

Per quanto riguarda le attività svolte utilizzando le funzioni on-line, sia web tramite SIC, sia tramite il protocollo IBD, sia web tramite SCA, viene registrato un log dove è riportata ciascuna attività effettuata e la relativa utenza. I log sono conservati per un periodo minimo di un anno.

Per le attività di interrogazione svolte tramite l'IBD batch, i file con i record di richiesta inviati dalle imprese r.c. auto, vengono conservati per un periodo di un anno.